



**FRASE DI...
DAMIANO
CUNEGO**
Ciclista vincitore
dell'8ª tappa
della Vuelta



«Era da un po' di tempo che non riassaporavo il gusto della vittoria e devo dire che ora, con la vittoria di tappa alla Vuelta, la gioia è ancora maggiore».

restare in tema di pelo. E così al settimo giro si consuma l'ultimo atto. Prima Vale supera Elias, che per le due Yamaha fino a quel momento aveva lo stesso effetto tappo di una safety car, poi tocca a Pedrosa, che al tornante successivo soccombe allo stesso modo.

LA SFIDA DI JORGE

Da quel momento Lorenzo inizierà la sua scalata verso una vetta che non raggiungerà mai. Perché il resto è solo una sfida immaginaria, una «guerra fredda» in cui i nervi di Valentino prevalgono sui baffetti del don Diego maiorchino. Dalla sua lo spagnolo può crogiolarsi, ma fino a un certo punto, su di un gap che l'anno scorso a questo punto era assai più preoccupante. Del resto era stato proprio Jorge nel week end a raffreddare la sua smania di titolo confidando di puntare tutto sul secondo posto. Se c'è qualcuno che gli ha creduto, si faccia avanti. La grinta, seppure

DANI RINNOVA

Pedrosa rinnova il contratto con la Honda, prolungando di un anno: «Volevo rimanere e ora sono sicuro che ci sarà il potenziale per giocare il titolo il prossimo anno».

insufficiente a scardinare la M1 del rivale da quel binario fantasma pennellato fino alla vittoria finale, sta lì a testimoniare la voglia dello spagnolo di voler condire di pepe questo mondiale, fin che giustizia matematica non lo decreti concluso. «Valentino è stato molto bravo, ho provato a fargli pressione più che potevo, ma era troppo lontano, anche perché Pedrosa nel frattempo mi aveva rallentato molto», la fredda analisi di Lorenzo alla fine dei 28 giri. Ora la pausa di un mese, il tempo che ha a disposizione Jorge per recuperare quei decimi di differenza da Valentino che al warm-up di ieri mattina erano più che raddoppiati rispetto alle qualifiche di sabato. E il prossimo 4 ottobre a Estoril, per il Gp di Portogallo, i «mostri» torneranno a essere quattro visto che ci sarà anche Casey Stoner. La pista ci saprà spiegare più di tanti referti medici se l'australiano della Ducati è veramente guarito dai suoi misteriosi mali. ❖

IL LINK

IL MONDO DELLA MOTOGP
<http://www.motogp.com>

Un pari maremmano Grosseto e Gallipoli le parabole parallele

Serie B, il primo punto per il team del «Comandante» Camilli dopo un'estate di tiramolla come patron Barba per i pugliesi
Un anno sabbatico dopo le cavalcate play-off e promozione

La partita

COSIMO CITO

sport@unita.it

Un gol di tacco (!) di Kewullay Conteh all'80' rimanda ad altre occasioni la prima storica vittoria del Gallipoli in serie B e salva da un probabile terremoto l'inquietata Maremma grossetana. Primo punto per i biancorossi di Gustinetti, un 2-2 carico di tensione. Vantaggio del Grosseto con Joelson su rigore, nel secondo tempo Ginestra e Mancini capovolgono tutto. Il gol di tacco di Conteh congela decisioni e impulsi del «Comandante» Piero Camilli. Il 31 agosto il 32enne della Sierra Leone, dopo due anni discreti nell'Albinoleffe, era disoccupato. Poi una telefonata, «vuoi venire a Grosseto?», «perché no!», prima partita, primo gol, terzo in assoluto della carriera italiana. Da qualche parte era pur scritto.

Ma che destino attende Grosseto e Gallipoli, unite dal calendario nel giorno del non ritorno? Una stagione tranquilla, magari. Dopo un anno matto - Grosseto battuto nella semifinale playoff dal Livorno, a 45' dalla fine però era in finale, e Gallipoli strappato dalla Lega pro -, un anno sabbatico per le coronarie. Semplice si riesca a raggiungerla la tranquillità, e quindi la salvezza. Camilli, alla fine, è rimasto. A giugno era fuori: «Lascio, non riesco ad andare avanti». Piazza tramortita, dopo il sogno del grande volo in A. Camilli, detto «il Comandante», residente in provincia di Viterbo, sindaco neoeletto di Grotte di Castro, alla fine cambia idea. Resta. Intanto entra anche nel calcio pisano, acquistando il 20% delle quote del neonato Pisa Calcio 1909, finito in D dopo il fallimento. La Maremma ribolle, il mercato non si muove fino agli ultimi giorni. Poi arriva gente di categoria, Job, Carobbio, Joelson, uomini abituati al sangue e al calore della B. Niente punti però, 0 dopo due giornate di bastonate da Triestina e Toro. Infine l'incrocio con il Gallipoli. Che estate, poi, quella in riva allo Io-

nio. Promozione formidabile. Il Principe Giuseppe Giannini portato in trionfo, la B, sognata una vita. Il presidentissimo Vincenzo Barba, deputato del Pdl e imprenditore nel settore petrolifero, al culmine della gioia, pianta il coltello nelle spalle dei gallipolini: «Da solo non ce la faccio».

Lo stadio è piccolissimo, andrebbe ammodernato. Una squadra in B, poi, è più un guaio che una risorsa. Sul più bello, Gallipoli rischia di sparire. La squadra viene iscritta alla B, ma è una corsa contro il tempo. Barba mette a disposizione dei tifosi a 0 euro la proprietà della società. E loro se ne dichiarano disponibili, eccome. Sarebbe stata la prima volta in Italia per questa forma di gestione collettiva. Ma alla fine Barba si accorda con un gruppo di imprenditori friulani, capeggiati da Daniele D'Odorico. Giannini, dopo aver dato le dimissioni, decide di restare «per l'incredibile amore che mi lega a questa città». Il mercato, fermo fino al 20 agosto, parte in zona Cesarini. Il ds Fioretti imbarca sulla nave giallorossa Grandoni, Scaglia, Smit, Pianu, una serie infinita di parametri zero e di prestiti

SERIE B, FROSINONE PRIMO

Frosinone a punteggio pieno in Serie B. La squadra ciociara di Francesco Moriero mette in fila la terza vittoria consecutiva: espugnato il campo del Lecce per 3-1.

che giungono nel Salento anche un giorno prima dell'inizio del campionato. Un bel pasticcio, finito fin troppo bene. Il Gallipoli gioca gli incontri casalinghi al Via del Mare di Lecce, e la prima partita, una trasferta, va anche bene, 1-1 con l'ottimo Ascoli di Pane. Poi una sconfitta casalinga col Cesena, nel revival della finale di Supercoppa di C, vinta a giugno dai pugliesi. Infine Grosseto. La salita è appena cominciata e sarà lunga, sfiibrante, tremenda. Ma almeno è cominciata. ❖

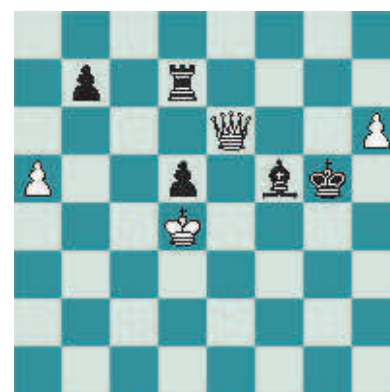
Brevi

**STASERA A SAN SIRO
Milan-Real contro la Sla**

La Scala del calcio s'illumina di stelle stasera. A San Siro le glorie del Milan incontrano i «veteranos» del Real Madrid per il Trofeo Telecom Italia per la lotta alla Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. Nomi e formazioni da fantacalcio, insieme in campo per sostenere la Fondazione Stefano Borgonovo, l'ex attaccante del Milan colpito dal morbo di Gehrig (Sla). Fischio d'inizio alle 20,45, torneranno a calcare il prato del Meazza tra gli altri ex rossoneri Baggio, Boban, Lentini, Leonardo, Simone, Van Basten e Weah. Per il Real ci saranno Buyo, Budragueno, Sanchis, Geni, Mesas, Morales e Victor. «Compagni per la maglia, amici per la vita», lo slogan della serata il cui ricavato servirà a sostenere oltre alla Fondazione Borgonovo - impegnata nella ricerca sulle cellule staminali del cervello per la cura delle malattie neurodegenerative - anche l'Associazione Viva la Vita Onlus per il potenziamento del Centro per la Sla dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara.

Scacchi *Adolivio Capece*

Antonini, undici titoli
Stellwagen-Ljubojevic, 2009
Il Bianco muove e vince



ce...
e il Bianco promuove a Donna e vin-
“Experience”. I. D:d7i, A:d7, 2. h7
Dal torneo “Rising Stars” -
SOLUZIONI

Franco Antonini di Pesaro si conferma campione italiano dei non-vedenti e conquista l'undicesimo scudetto a punteggio pieno! Secondo Claudio Gasperoni, terzo Marco Casadei (16 anni). A Fermo prosegue con successo tecnico e organizzativo l'Europeo Giovanile Under 18 (www.euroyouth2009.com); la conclusione mercoledì. Quasi mille i giocatori in gara, ragazzi e ragazze, di 46 nazioni.